



CITTÀ METROPOLITANA
DI FIRENZE

Atto Dirigenziale
N. 1081 del 08/05/2018

Classifica: 008.05.01

Anno 2018

(6876289)

<i>Oggetto</i>	ISTANZA ANTONELLA FEDI PER IMPIANTO DI OLIVETO PREVIA SISTEMAZIONE DEL TERRENO IN LOCALITA' "CASTELLACCIA" NEL COMUNE DI SAN CASCIANO IN VAL DI PESA - ARTEA N. 2017FORATBGFDENNL59M69H791N0480380201 - RIF. AVI 26036
----------------	---

<i>Ufficio Redattore</i>	DIREZIONE PROGETTI STRATEGICI - AMBITO VINCOLO IDROGEOLOGICO
<i>Riferimento PEG</i>	
<i>Resp. del Proc.</i>	Luciana Gheri
<i>Dirigente/Titolare P.O.</i>	BELLOMO NADIA - A.P. PIANIFICAZIONE TERRITORIALE STRATEGICA

GHELUC

Il Dirigente / Titolare P.O.

(I)VISTO

I.1 - lo Statuto della Città Metropolitana di Firenze, approvato con Deliberazione della Conferenza metropolitana n. 1 del 16/12/2014;

I.2 – che la Città Metropolitana di Firenze, è soggetto titolare delle funzioni in materia di forestazione ai sensi della L.R. 22 del 03/03/2015 e ss.mm.ii. “Riordino delle funzioni provinciali e attuazione della legge 7/4/2014, n. 56”;

I.3 - la L.R. n. 39/2000 e ss.mm.ii., nonché il Regolamento di attuazione approvato con D.P.G.R. n. 48/R del 08/08/2003 e ss.mm.ii.;

I.4 – le “*Linee guida per la gestione delle funzioni in materia di vincolo idrogeologico*” per l’organizzazione e lo svolgimento delle funzioni attribuite dalla Legge forestale della Toscana - L.R. 39/2000, approvato con atto dirigenziale n. 915 del 27/04/2017 ;

I.5 - l’articolo 9, comma 2 del vigente Regolamento sull’Ordinamento degli Uffici e dei Servizi, da ultimo modificato con deliberazione G.P. n. 94 del 17.06.2014 che, con il subentro del nuovo ente Città metropolitana di Firenze, permane negli effetti fino a nuove disposizioni, e ravvisata la propria competenza in merito all’adozione del presente atto;

I.6 – l’atto dirigenziale n. 538 del 09/03/2018 con il quale è stata attribuita alla Dott. Arch. Nadia Bellomo la posizione di Alta Professionalità per la Pianificazione Territoriale Strategica, con decorrenza 15/03/2018;

I.7 - l’atto dirigenziale n. 1378 del 11/07/2016 con il quale la Dott. For. Luciana Gheri è stata individuata quale responsabile del procedimento.

(II)PREMESSO

II.1 - che la sig.ra Antonella Fedi, proprietaria dei terreni, ha presentato in data 26/09/2017, acquisita con protocollo n. 42690 in pari data, domanda per impianto di oliveto specializzato previa sistemazione del terreno mediante rippatura incrociata a 100 cm di profondità, eventuale scasso con aratro a 80 - 100 cm, realizzazione di opere di regimazione idraulica superficiali, in località “Castellaccia”, nella particella n. 185 del foglio di mappa n. 74, del Comune di San Casciano in Val di Pesa, per una superficie complessiva di 01.80.00 ha, alla quale è stato attribuito il n. ARTEA 2017FORATBGFDENNL59M69H791N0480380201;

II.2- che a seguito dell’istruttoria di merito, con nota prot. n. 10766 del 01/03/18, è stato espresso, ai soli fini del vincolo idrogeologico, il seguente parere:

“Premesso che nell’area di intervento non è stata rilevata la presenza di opere di sistemazione agraria, quali: terrazzamenti con muri a secco, ciglionamenti, acquadocci in pietra.

Premesso che le aree analizzate presentano andamento morfologico lineare.

Si esprime parere favorevole al reimpianto di un oliveto, con le seguenti prescrizioni:

a) non dovranno essere realizzati movimenti terra se non quelli strettamente necessari all’impianto dell’oliveta come dichiarato dalla Dott.ssa Letizia Guerri;

- b) il sistema drenante, che sarà costituito da fosso di guardia e scolina campestre, dovrà essere realizzato e dimensionato secondo quanto riportato nella relazione geologica redatta dalla Dott. Ssa letizia Guerri;
- c) qualora nel corso dei lavori dovessero rendersi necessarie delle varianti rispetto al progetto previsto e verificato, dovrà essere presentata l'opportuna richiesta di variante in corso d'opera;
- d) l'eventuale materiale di risulta litoide, non reimpiegato in loco, dovrà essere conferito a discarica, secondo la normativa vigente in materia
- e) dovranno essere rispettate le prescrizioni contenute nell'art 74, 75, 76, 77 e 78 del Regolamento forestale DPGR 48/R del 08/08/03 e ss.mm.ii.;
- f) dovrà essere garantita durante tutte le fasi dei lavori la corretta regimazione delle acque e la prevenzione dall'insacco di fenomeni erosivi;
- g) il materiale di risulta vegetale, derivante dall'estirpazione, potrà essere abbruciato in loco secondo le modalità indicate dall'art. 66 del Regolamento forestale, o dovrà essere conferito a discarica, in nessun caso dovrà essere accumulato a margine dell'area.

Per quanto non espressamente decretato si rimanda alle prescrizioni indicate dal Regolamento Forestale.”.

(III)CONSIDERATO

III.1 - che le verifiche e le valutazioni tecniche di cui al punto II.2 hanno espresso **esito favorevole.**

(IV)DISPONE

IV.1 - che la narrativa è parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;

IV.2 - per i motivi indicati nelle valutazioni sopra enunciate, ai sensi della L.R. 39/2000 e ss.mm.ii. e del vigente Regolamento di attuazione approvato con D.P.G.R. n. 48/R del 08/08/2003 e ss.mm.ii. di **autorizzare** l'intervento richiesto, con le seguenti modalità:

- siano rispettate le prescrizioni di cui al precedente punto II.2 del presente atto;
- che prima dell'inizio lavori siano trasmessi i dati identificativi dell'esecutore o della ditta esecutrice;
- che sia comunicata preventivamente all'Amministrazione la data di inizio lavori, a mezzo posta, mail o PEC;
- entro sessanta giorni dalla scadenza della validità della presente domanda, nel caso che l'intervento non sia stato eseguito completamente, dovrà essere data comunicazione ai sensi dell'art. 72 c. 7 bis del Regolamento forestale 48/R del 08/08/03 e s.m.i., in ogni caso entro tale termine deve essere comunicato l'eventuale mancato inizio lavori;

IV.3 - che siano fatte salve le eventuali autorizzazioni e le prescrizioni di competenza di altri Enti, organismi e/o Uffici, nonché le altre disposizioni legislative e regolamentari comunque applicabili in riferimento all'intervento previsto.

IV.4 - la presente autorizzazione ha validità di anni tre (3) dalla data del rilascio, ad eccezione di eventuali mutamenti dello stato dei luoghi per motivi non prevedibili al momento del sopralluogo.

(V) TUTELA

V.1 - Tutela

Gli interessati possono presentare ricorso contro questo atto al Tribunale Amministrativo Regionale della Toscana o al Presidente della Repubblica, nei modi ed alle condizioni specificamente previsti dalla legge in relazione all'uno ed all'altro ricorso.

Il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale deve essere presentato entro 60 giorni; il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

lg

Firenze 08/05/2018

BELLOMO NADIA - A.P. PIANIFICAZIONE TERRITORIALE STRATEGICA

DA PUBBLICARE

“Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico e' memorizzato digitalmente ed e' rintracciabile sul sito internet per il periodo della pubblicazione: <http://attionline.cittametropolitana.fi.it/>.

L'accesso agli atti viene garantito tramite l'Ufficio URP ed i singoli responsabili del procedimento al quale l'atto si riferisce, ai sensi e con le modalità di cui alla L. 241/90 e s.m.i., nonché al regolamento per l'accesso agli atti della Città Metropolitana di Firenze”